

Scuola I.C. XII, Borgo Faiti, Latina

Piano Annuale per l’Inclusione A.S. 2022/23

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	52
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	50
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	19
3. Svantaggio	30
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	25
➤ Disagio comportamentale/relazionale	7
➤ Altro	10
% su popolazione scolastica	15,7%
N° PEI redatti dai GLO	72
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	37

B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento FS H e FS DISAGIO E BES	SI
Referenti di Istituto	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	SI
Docenti tutor/mentori	SI

q

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: attività progettuali inclusive	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI

Tutoraggio alunni **SI**

Progetti

SI

didattico-educativi a

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
		NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI

Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale / italiano L2 Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) Altro:	SI
	SI
	SI
	SI
	SI

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					

Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

q

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2023-2024)

PREMESSA

Il PAI, come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013... “Non è un documento per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni”.

L'elaborazione del Piano annuale per l'Inclusione risulta significativa in quanto coinvolge e responsabilizza ogni docente sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento più adatti a garantire l'apprendimento e a realizzare concretamente una scuola per tutti e ciascuno.

Nelle scuole inclusive gli insegnanti sono tenuti a modificare i loro stili di insegnamento, divenire facilitatori, mediatori del percorso formativo di ciascun allievo, avvalersi di metodologie educativo-didattiche innovative, atte a rendere ciascuno studente protagonista e co-costruttore del suo sapere, secondo le proprie potenzialità e/o difficoltà. Strutturare i contesti educativi in modo tale che siano adeguati a promuovere la partecipazione di tutti, ciascuno con le proprie modalità.

L'inclusione inizia dall'interno, da ciò che si può fare partendo da quello che si possiede, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalle competenze sia professionali che personali volte verso obiettivi condivisi.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, ci si prefigge lo scopo di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d'inclusività si predispose un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES:

– Gli alunni con disabilità (Legge 104/1992) sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

– Nel caso di alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia

– Nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013), e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell'attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se in possesso di documentazione clinica, si

procederà alla redazione di un PDP; qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

– Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

- All'inizio dell'anno scolastico, il nostro Istituto ha dedicato ampio spazio alla riflessione sui temi relativi all'inclusione e all'apprendimento degli alunni adottati. E' stato redatto un Protocollo e nominato un Referente con il compito di favorire il successo formativo dei suddetti allievi e costituire una risorsa per l'organizzazione e la realizzazione delle attività relative agli specifici campi di intervento. In riferimento alle Linee di indirizzo, trasmesse con nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443, se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati, ma non comporta necessariamente l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

la Scuola che:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Dirigente Scolastico

Nomina e presiede il GLI.

- Il GLI

Composizione : il GLI è composto dalle seguenti figure: Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti **FS DISAGIO e BES** per la gestione del piano d'inclusione in collaborazione con i docenti, le famiglie e le scuole di provenienza degli studenti, quando richiesto.

FS H per la gestione e coordinamento del gruppo delle insegnanti di sostegno, rapporto con le famiglie e supporto nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Insegnanti Curricolari, Docenti di sostegno, rappresentanti dei Genitori di allievi con BES,
Esperti esterni dei centri accreditati.

Compiti:

- Rilevazione degli alunni con BES e monitoraggio.
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai CdC e dai GLO.

Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" poi deliberato dal Collegio dei Docenti •
Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, progetti di prevenzione, tutoraggio ecc.

Consigli di classe/Team docenti:

Elaborazione ed applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP) in condivisione con docente di sostegno

(per quanto concerne il PEI), se presente.

Individuazione casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione dei bisogni degli alunni, individuazione strategie e metodologie utili per permettere agli studenti BES di allinearsi quanto più possibile al percorso formativo della classe di

appartenenza; collaborazione scuola-famiglia-territorio.

- **Il Collegio dei Docenti:** impegno a prendere visione del Piano per l'inclusione redatto ogni anno e presentato per l'approvazione a fine anno scolastico.

- **La famiglia:** impegno a collaborare di più con la scuola per l'inclusione degli studenti e lo studio secondo le linee didattiche stabilite nel PDP.

- **Assistenti educatori:** Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Personale ATA

- accoglienza alunni;
- sorveglianza del comportamento degli alunni;
- collaborazione con tutte le figure coinvolte nell'inclusione;
- funzione di assistenza per alunni non autonomi, quando previsto dal contratto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Come di consueto ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione e aggiornamento interno o esterno sui temi dell'inclusione, nel corrente anno: Corso di formazione inclusione organizzato dal D.S: " Il PEI SECONDO LA PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE", tenuto dalla dott.ssa Manuela Monti.

- Per favorire la realizzazione di una didattica sempre più inclusiva verranno disposti per il successivo a.s. 2022-2023 ulteriori corsi di formazione su **DSA e BES**.
- Corsi di aggiornamento sul Nuovo PEI su base ICF per una didattica più efficace e inclusiva. - Coordinamento con l'animatore digitale, nell'ambito della formazione interna sulle didattiche innovative prevista dal piano di miglioramento, per orientare le scelte verso la creazione di ambienti di apprendimento della conoscenza che, migliorando la comunicazione e l'interazione, favoriscano anche il processo di inclusione.
- Nell'ambito delle iniziative di formazione formulate dagli Enti preposti, promuovere, in misura maggiore, la specifica formazione rispetto alle tipologie di disabilità gestite nella scuola e ai disturbi specifici di apprendimento che interessano una percentuale rilevante della popolazione scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Pieno rispetto dei criteri contemplati nei PEI e PDP.
- Promozione , anche attraverso il gruppo dell'innovazione digitale, del ricorso alle prove formative e personalizzate attraverso l'uso di strumenti e applicazioni digitali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: docenti di sostegno, docenti curricolari, operatori socio-sanitari, assistenti alla comunicazione e mediatori culturali. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali; - apprendimento per scoperta o *problem solving*;

- *learning by doing*;
- didattica dell'errore;
- attività in piccoli gruppi
- *cooperative learning*;
- tutoring;
- *peer to peer*;
- attività individualizzata;
- flessibilità del tempo di lavoro;
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. - I docenti predisporranno:
- approcci di apprendimento personalizzati per tutti gli studenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione;
- un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) o un Piano Didattico Personalizzato,

(P.D.P) per favorire un apprendimento che punti ad accogliere le diverse necessità degli

- studenti e che sia coerente con i principi inclusivi;
- eventuali progetti di istruzione domiciliare per alunni che, a causa di problemi di salute, non potranno frequentare regolarmente le attività didattiche;
 - progetti di prima alfabetizzazione per alunni stranieri in orario scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Prevedere la presenza di uno sportello psicologico all'interno dell'Istituto, che possa sostenere e essere d'aiuto non soltanto agli alunni, ma ai docenti e ai genitori che ne facessero richiesta.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Stimolare la partecipazione delle famiglie, attraverso iniziative educativo-didattiche che promuovano una stretta collaborazione all'interno dell'intera comunità educante.
- La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'Istituto, quindi verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

Il Piano d'Inclusione prevede di continuare con il coinvolgimento attivo delle famiglie interessate nel:

- condividere le scelte effettuate dal consiglio di classe/team docenti;
- concordare e documentare eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri/dispense;
- condividere gli obiettivi del PEI e del PDP.

La scuola proseguirà ad illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate alle famiglie degli alunni BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali si provvederà a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto "I.C. XII" fa affidamento in modo prioritario sulle risorse interne: ciascun docente contribuisce a prendersi carico degli alunni BES presenti non solo nella propria classe, ma attivando azioni di collaborazione in sinergia con i colleghi di altre classi.

Ci si fornisce supporto e consulenza reciproca in base alle proprie competenze.

Sulla base dei bisogni evidenziati si proporranno inoltre:

- percorsi di prevenzione delle difficoltà scolastiche;
- interventi di recupero e potenziamento in ambito linguistico e logico-matematico;
- didattica laboratoriale per piccoli gruppi di alunni;
- Partecipazione a Progetti che favoriscono l'inclusione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola promuoverà anche per il prossimo anno, l'utilizzazione, per favorire l'inclusione scolastica, delle seguenti risorse aggiuntive:

- progetti d'Istituto
- progetti con esperti esterni
- risorse per la mediazione linguistico-culturale
- costruzioni di rapporti con CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attenzione particolare verrà data, come sempre, all'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi

possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia viene compilato per ogni alunno il Profilo educativo che descrive il percorso evolutivo del bambino nei tre anni di frequenza della scuola.

Le fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono curate dalle insegnanti, anche con la realizzazione di laboratori o progetti ponte;

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere a tutti gli alunni di sviluppare un "progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 26/06/2023